

PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D.LGS N. 163/2006, PARTE III, PER AFFIDAMENTO DI APPALTO INTEGRATO PER LA “PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER L’APPARATO CENTRALE A CALCOLATORE (ACC) DEL NUOVO IMC DI TORINO SMISTAMENTO DI TRENITALIA S.P.A., COMPLETO DEGLI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE E SCMT”. CIG: 5768814FE5 - CUP:D11H13000970005

COMUNICAZIONE N. 2 DEL 9 LUGLIO 2014

In riferimento al Bando di gara per la *“Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per l’Apparato Centrale a Calcolatore (ACC) del nuovo IMC di Torino Smistamento di Trenitalia S.p.A., completo degli Impianti di telecomunicazione e SCMT”*. CIG: *5768814FE5 - CUP:D11H13000970005* pubblicato in data 3 giugno 2014 sul Supplemento alla G.U.U.E. n. S105 - doc. n. 185557-2014 ed in data 4 giugno 2014 sulla G.U.R.I. - V^a Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 62 – codice redazionale n. T-14BFM8993 e sul sito Internet: <http://www.gare.italferr.it>, si comunicano i seguenti ulteriori chiarimenti alla documentazione posta a base di gara.

Quesito 1

Documento:

BANDO INTEGRALE DI GARA, ART. 6.1.b.

Domanda:

Valutata la dimensione dell’impianto (size 6) oggetto dell’appalto chiediamo conferma che il requisito indicato al punto b) dell’elenco di cui all’articolo 6.1.b “Avere realizzato con esito positivo (attivazione all’esercizio) Apparati Centrali a Calcolatore, compatibili con gli enti di piazzale esistenti nella rete RFI e dotati della logica di sicurezza e delle interfacce operatore richiesti dalle vigenti prescrizioni tecniche/normative di RFI, del tipo ACC/ACS o ACC-M” vada integrato con la seguente: “e di dimensione non inferiore al SIZE 5” come da analoghe prescrizioni negli ultimi bandi ITF per gare ACC relative ad apparati di questo size.

Risposta

Si conferma il requisito di cui al punto **6.1.b** del Bando Integrale di gara.

Quesito 2

Documento:

RELAZIONE TECNICA GENERALE IS, CAP.14 “LIMITI DI FORNITURA PER IMPIANTI DI SEGNALAMENTO”.

Domanda:

Con riferimento alla relazione tecnica generale IS, cap. 14, “Limiti di fornitura per impianti di segnalamento”, dove si indica che i due fabbricati destinati alla cabina ACC saranno predisposti da altro appalto, si richiede conferma, come peraltro risulta evidente dai computi metrici allegati, che:

- *tutti gli impianti ausiliari di tali fabbricati, inclusi eventuali quadri di distribuzione destinati ai medesimi, sono esclusi dal presente appalto, alla pari degli altri sistemi ausiliari di cui al punto precedente;*
- *la realizzazione del pavimento flottante, della controsoffittatura nonché di tutte le opere di predisposizione interna dei locali sono esclusi dal presente appalto.*

Risposta

Si conferma che non rientrano nell’oggetto del presente appalto: gli impianti ausiliari dei due fabbricati destinati alla cabina ACC ed i relativi eventuali quadri di distribuzione, la realizzazione del pavimento flottante, della controsoffittatura, nonché le opere di predisposizione al rustico interna dei locali.

Quesito 3

Documento:

RELAZIONE TECNICA GENERALE IS, CAP.11, PAR. 11.1.5 “DEVIATOI ELETTRICI E SCARPE FERMACARRO”.

Domanda:

Con riferimento alla relazione tecnica generale IS, cap. 11, par 11.1.5 “Deviatoi elettrici e scarpe fermacarro” ove si indica che tutti i deviatori saranno equipaggiati con sistema RED e si rimanda per una descrizione dettagliata alla specifica documentazione LFM che non risulta allegata al bando di gara e convenzione, si richiede conferma che tale sistema RED (progettazione, fornitura, realizzazione di cabina e piazzale) è escluso dal presente appalto, a meno della fornitura e posa dei tubi LFM per i RED così come indicato nella nota riportata sulle planimetrie attrezzate e canalizzazioni delle varie fasi. Inoltre, si richiede di poter prendere visione della specifica documentazione del progetto RED.

Risposta

I dispositivi RED “Riscaldamento Elettrico Deviatori” non rientrano nell’oggetto del presente appalto. Rientrano, invece, nell’oggetto dell’appalto le scaldiglie per Cassa di Manovra, comprensive della relativa alimentazione.

Al solo fine di agevolare i Concorrenti nella formulazione dell’offerta, si allegano i seguenti elaborati progettuali relativi ai dispositivi RED riferiti ad altra procedura di gara: “TR-001 Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione del Nuovo Impianto di Manutenzione Corrente di TRENITALIA S.p.A. nel sito di Torino Smistamento”:

- Relazione Tecnica- Impianti LFM - Relazione Tecnica di Progetto Definitivo (Allegato 1)
- Fabbricato Servizi Cabina MT/Bt “B” - Planimetria disposizione apparecchiature RED e ill. P.S. (Allegato 2)
- Cabina MT/BT Cabina MT/BT “A” - Planimetria disposizione apparecchiature RED e ill. P.S. (Allegato 3)
- Cabina MT/BT Consegna Nord - Planimetria disposizione apparecchiature RED e ill. P.S. (Allegato 4)
- Gestore di Area - Planimetria disposizione apparecchiature RED e ill. P.S. (Allegato 5)
- Cabina MT/BT Consegna Sud - Planimetria disposizione apparecchiature RED e ill. P.S. (Allegato 6)

Quesito 4

Documento:

RELAZIONE TECNICA GENERALE IS, CAP. 7, par. 7.4.4.

Domanda:

Con riferimento alla relazione tecnica generale IS, cap.7, par 7.4.4, si chiede conferma che per il GA2 occorre prevedere un GE da esterno con cofanatura, così come indicato al punto 10, e non un GE da interno da sistemarsi in apposito container, così come indicato al punto 7.4.4. Nel caso in cui si renda necessaria la fornitura di GE da interni, si richiede allora conferma che la fornitura del container, non indicata nel computo metrico, sia a carico di altro appalto ovvero della Committenza.

Risposta

Si conferma che è previsto il Gruppo Elettrogeno del tipo carenato da esterno installato su apposito basamento.

Quesito 5

Documento:

RELAZIONE TECNICA GENERALE IS, CAP. 13

Domanda:

Con riferimento alla relazione tecnica generale IS, cap.13 dove viene indicato che i SLAP sono alimentati dalla medesima cabina MT/bt, si richiede conferma che la cabina MT/bT NON è oggetto di fornitura di questo appalto (come anche indicato sommariamente sul layout locali del GA2). Si richiede inoltre conferma che i cavi di alimentazione dalla cabina MT/bt fino al SLAP del GA1 e dalla cabina MT/bt al SLAP del GA2 e il loro allacciamento, non essendo indicati nel computo metrico, sono da intendersi oggetto di fornitura di altro appalto.

Risposta

Si conferma che i SIAP sono alimentati da due differenti cabine MT/BT (la cabina “B” e la cabina “D”). Tali cabine (comprehensive di fornitura e allacciamento dei cavi di alimentazione con i 2 SIAP) non sono comprese nel presente appalto.

Quesito 6

Documento:

PLANI SCHEMATICI DI FASE

Domanda:

Con riferimento ai Piani schematici di fase, si richiede se i segnali bassi posti sui binari di fascio con simbolo quadrato sono da intendersi (sia a livello costruttivo che a livello di funzione di logica da applicare) come segnali bassi di manovra oppure come segnali indicatori bassi di partenza associati ai segnali di fascio. (esempio: rif. Piano schematico di fase finale ACC, segnali “bassi” n. 116, 118, 120, 122, 124 ecc.)

Risposta

I segnali bassi posti sui binari di fascio con simbolo quadrato sono segnali bassi di manovra che svolgono anche la funzione ausiliaria per segnale alto di partenza comune a più binari.

Quesito 7

Documento:

PLANI SCHEMATICI DI FASE, PRESCRIZIONI TECNICHE DI PROGETTO E RELAZIONE TECNICA IS

Domanda:

Con riferimento ai Piani schematici di fase, alle prescrizioni tecniche di progetto e alla relazione tecnica IS, si richiede quale tipologia di casse di manovra da deviatore deve essere prevista, in quanto il simbolo utilizzato sui piani schematici (rettangolo bianco) è normalmente riferito a casse di manovra TALLONABILI, le prescrizioni tecniche di progetto al cap. 5.11 non specificano la tipologia da adottare, la relazione tecnica IS al cap. 11.1.5 le definisce NON TALLONABILI.

Risposta

Si conferma che le casse di manovra sono del tipo TALLONABILE.

Quesito 8

Documento:

SCHEMI UNIFILARI DEL SISTEMA DI ALIMENTAZIONE E PROTEZIONE GA1 E GA2

Domanda:

Con riferimento agli schemi unifilari del sistema di alimentazione e protezione GA1 e GA2, si chiede conferma che, conformemente alla Specifica Tecnica RFI IS732 rev. D, le due UPS e lo Stabilizzatore non debbano essere in Classe II, contrariamente a quanto indicato negli elaborati 44 e 45.

Risposta

Si conferma che le due UPS e lo stabilizzatore devono essere conformi alla Specifica Tecnica RFI IS 732 rev. D richiamata negli elaborati, ossia non in classe II.

IL DIRETTORE APPROVVIGIONAMENTI E SISTEMI

Ing. Fabrizio RANUCCI